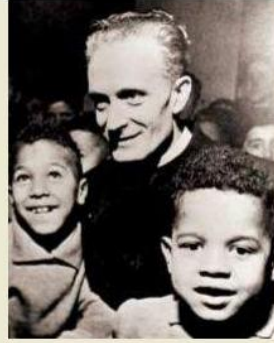


RICORDO DI DON GNOCCHI

«Desidero che diventi santo!»

Il 28 febbraio 1956 moriva il beato Carlo Gnocchi. Nel suo testamento volle inserire la donazione delle cornee e sfidare la legge perché prima di lui nulla del genere era accaduto.



Ho 77 anni e per dodici anni sono stata presidente Aido (Associazione Italiana per la Donazione di Organi) di Gorgonzola. La mia vicinanza con don Carlo Gnocchi è molto forte. Quando andavo a parlare di Aido nelle scuole, partivo dal dono che lui aveva fatto ai suoi ragazzi. Sono stata molte volte sull'altare del beato nella sua chiesa a Milano e da lì, vedendo le carrozzine allineate, avevo l'impressione che tra tutti gli ammalati ci fosse amicizia. Ero presente alla beatificazione in Duomo a Milano e conservo il biglietto d'ingresso di quella giornata. Una gioia immensa mi pervade quando penso a lui e alle migliaia di persone che ha aiutato. Sono amica degli ex allievi di don Gnocchi, alcuni di loro lo hanno conosciuto di persona e hanno dato e ricevuto il suo amore. Desidero che presto diventi santo!

GIULIA BERETTA

LETTERE DEL CRISTIANO

Con la ricerca per dare speranza

È proprio questo amore, che si manifesta in un modo così concreto, a dare un senso alla vita. È un amore che si manifesta in un modo così concreto, a dare un senso alla vita. È un amore che si manifesta in un modo così concreto, a dare un senso alla vita.

UNA RICERCA PER IL BENESSERE

Strozzi, la firma e quello
più difficile nel calcio